

CELLULE STAMINALI

*Al San Raffaele
un meeting scientifico
per condividere
le attività di ricerca
e le prospettive
terapeutiche*



MILANO - Le cellule staminali rappresentano un quotidiano riferimento per l'attività di ricerca scientifica, tutta tesa ad individuare nuovi e più avanzati utilizzi a fini terapeutici.

Al San Raffaele di Milano si è svolto oggi un meeting scientifico promosso dalla Fondazione Inscientiafides per confrontare l'attività in corso e condividere le conoscenze acquisite e i progetti a medio termine di alcune delle realtà più dinamiche a livello internazionale.

Contributi pervenuti dal San Raffaele e dal Galeazzi di Milano, dal San Camillo-Forlanini di Roma, dall'Università College di Londra, dall'Inbiomed Foundation di San Sebastian e dal Galliera di Genova.

La giornata di confronto è stata suddivisa in tre sessioni.

Nella prima ci si è concentrati sulle staminali di derivazione ematica con le sorgenti accreditate del sangue cordonale,

periferico o midollare, con l'utilizzo delle staminali per trapianti e cure di emopatie e malattie autoimmuni.

La seconda sessione ha posto l'attenzione alla componente staminale contenuta nel tessuto adiposo e nell'osso, le staminali mesenchimali, utilizzate per rigenerare tessuti muscolo

scheletrici ed utilizzate per la cura di malattie nelle quali è presente una disregolazione immunitaria.

La terza sessione ha affrontato tematiche legate alle cellule iPS, le cui applicazioni



Luana Piroli

Presidente

della Fondazione Inscientiafides




Fondazione InScienza Fides

stanno rappresentando una vera rivoluzione scientifica nel campo della medicina rigenerativa e legata agli studi del Premio Nobel Sinhya Yamanaka. Si prospettano eccezionali possibilità di utilizzo e possibilità future per approfondire le attuali conoscenze su malattie congenite o acquisite, prima di passare ad un utilizzo terapeutico quando i loro profili di sicurezza saranno consolidati.

“Abbiamo la convinzione - commenta Luana Piroli, Presidente della Fondazione InscienzaFides - che siano giornate come questa a determinare un reale progresso

a vantaggio della salute dei cittadini. Raccontarsi l'esperienza in corso, condividere obiettivi e cercare fra colleghi alleanze operative, senza pregiudizi e sulla base di un confronto reale, è l'unica strada per sviluppare un'attività concreta.



La Fondazione è a disposizione di chi ammette questa modalità di lavoro, stimola nuovi confronti e promuoverà periodicamente iniziative marcate da questo

denominatore”. 

fonte: ufficio stampa

Nel prossimo numero l'approfondimento del meeting con le dichiarazioni dei convegnisti